



Pensioni - Cgil, Cisl e Uil pronti alla mobilitazione  
Sbarra (Cisl): "Riforma proposta largamente insufficiente"

## Quote indigeste ai sindacati

E' rottura tra il premier Mario Draghi e i sindacati.

Il tavolo convocato a Palazzo Chigi per discutere della manovra economica si è concluso con un nulla di fatto, con il presidente del Consiglio che, dopo un'ora e mezza di discussione, ha abbandonato la riunione.

Forte irritazione anche da parte dei sindacati, che annunciano

la mobilitazione. Al centro dello scontro le risorse per gli ammortizzatori sociali, giudicate "largamente insufficienti" dalle parti sociali, la riforma delle pensioni e la previsione dell'utilizzo di contratti precari e a termine per portare a termine gli investimenti del Phrr. "Mancato confronto e dialogo con il sindacato e le parti sociali". Così Luigi Sbarra, nu-



mero uno della Cisl, al termine dell'incontro con il premier Mario Draghi. Sbarra esprime "l'assoluta insoddisfazione su questioni poste in maniera precisa.

Le risorse sono largamente insufficienti per finanziare una vera grande riforma degli ammortizzatori sociali", dice. E aggiunge: "E' sbagliato considerare le pensioni un lusso o

una regalia. Nelle prossime ore decideremo unitariamente, alla luce del testo che sarà approvato in cdm, come daremo luogo a una mobilitazione". "Accordi non ce ne sono stati", commenta Maurizio Landini, numero uno della Cgil. "Prendiamo che gli investimenti necessari" alla crescita "non debbano produrre un lavoro precario", aggiunge.

## Gren Pass, rubato il codice per generarli

*Caccia in tutta Europa per i pirati del certificato verde. Già annullati i documenti sospetti. L'Italia non è coinvolta*



Alcune chiavi per la generazione del Green Pass europeo sarebbero state sottratte e usate per diffondere online programmi per la creazione del certificato verde. Secondo quanto si apprende da fonti qualificate, i pass falsi creati in questo modo sarebbero già stati annullati. Il furto dei codici, sottolineano le stesse fonti, non sarebbe avvenuto in Italia. Con il furto delle chiavi di criptazione torna alla ribalta la necessità di associare la verifica del QR code con i dati anagrafici. Nel codice infatti sono impressi i dati della persona, la data di validità del "passaporto verde" e, nel caso si tratti di un utente immunizzato contro Covid-19, anche il tipo di vac-

cino somministrato, ma senza un controllo incrociato di questi dati con un documento d'identità valido diventa una passeggiata aggirare la legge. Tra i casi più eclatanti diventati virali in rete il QRCode (falso ovviamente) di Adolf Hitler che sarebbe accettato dall'app di verifica usata in Italia per validare il green pass: la spunta verde consentirebbe l'accesso ai luoghi di lavoro e di aggregazione se il verificatore non si accorgesse del fatto che siano intestati al dittatore nazista. Su Raidforums, uno dei forum più seguiti del dark web, sarebbe stato possibile ottenere per 300 euro un Green pass europeo perfettamente funzionante.

## In allerta le terapie pediatriche in tutto il Paese Bronchioliti e polmoniti, ospedali strapieni di neonati colpiti dal virus

E' allarme per l'epidemia di virus respiratorio sinciziale che sta colpendo in tutta Italia bambini piccolissimi, con reparti pediatrici e terapie intensive degli ospedali strapieni di neonati e bebè con bronchioliti e polmoniti causate dal virus. A Padova sono 16 i piccoli ricoverati, di cui 4 intubati in rianimazione, "al Policlinico Umberto I di Roma 10 i ricoverati, di cui 2, di appena un mese di vita, in terapia intensiva, ma anche nelle altre regioni la situazione è analoga. "Un'epidemia arrivata con 2 mesi di anticipo", riferisce Fabio Midulla, presidente della Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri), professore ordinario di Pediatria all'università Sapienza e responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma, sentito dall'Adnkronos Salute. "Il virus - spiega - se contratto nei primi mesi di vita del bambino provoca forme di bronchiolite gravi, con manifestazioni cliniche nelle basse vie respiratorie, mentre nei bambini più grandi e negli adulti si risolve con sintomi lievi, come rinofaringite, febbre o tosse. Ma i neonati sono spesso protetti dagli anticorpi materni



che si 'trasmettono' attraverso la placenta. Questa volta però non è stato così - fa notare l'esperto - e l'epidemia che solitamente arriva a dicembre-gennaio è scoppiata con 2 mesi di anticipo. Ce lo aspettavamo perché per un anno e mezzo il virus non ha circolato grazie alle misure anti-Covid (lavaggio delle mani, mascherine e distanziamento sociale). Ma non appena queste misure sono state allentate, i fratellini più grandi sono tornati all'asilo o a scuola, e con una popolazione senza anticorpi il virus ha cominciato a circolare, subito e in anticipo rispetto al solito, e sta dando forme gravi nei piccolissimi".

## Bianchi (Istruzione): “Mai tanti soldi a disposizione per la scuola

"Non ci sono mai stati tanti soldi per la scuola". Queste le parole del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, parlando dei fondi previsti dal Pnrr, che saranno utilizzati per mettere in sicurezza gli ambienti scolastici, realizzare "più laboratori" e "aule in grado di adattarsi a diverse esigenze" e per "permettere ai ragazzi di tutto il Paese di avere le stesse opportunità per combattere la dispersione", aumentando i nidi. I 17,59 miliardi da spendere in cinque anni verranno utilizzati partendo "dagli spazi, nuove scuole e riqualificazione di quelle esistenti. Le faranno i Comuni e le Province con il supporto di Cassa depositi e prestiti e Agenzia per la coesione. Abbiamo l'occasione di superare il concetto di aule, corridoi lunghissimi e porte



chiuso per puntare su laboratori, palestre e mense. A novembre partono i bandi per i primi 5 miliardi". I fondi, ha quindi spiegato il ministro intervistato da Repubblica, saranno utilizzati "con due obiettivi principali: il primo investire sugli ambienti scolastici, metterli in sicurezza ma anche modificarli per una di-

dattica più partecipata, con più laboratori, con aule in grado di adattarsi a diverse esigenze. Il secondo, permettere ai ragazzi di tutto il Paese di avere le stesse opportunità per combattere la dispersione che colpisce soprattutto il Sud. Questo vuol dire ad esempio aumentare i nidi". "Ho richiesto che dopo gli 80enni, cioè i più fragili, siano ancora una volta gli insegnanti ad avere la priorità assoluta per la terza dose", ha affermato ancora Bianchi. "Abbiamo raggiunto dei risultati davvero notevolissimi. Nel personale della scuola siamo al 94,4% di prima dose e al 91,5% di seconda dose. I ragazzi hanno risposto molto bene, siamo in media al 70%, con i ragazzi tra i 16 e i 19 anni addirittura all'84%. I vaccini contano".

## Moderna investe in Italia, nuovi stabilimenti ad Anagni o a Monza

La visita fatta settimana scorsa dal ministro per lo Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti, nella sede di Moderna, l'azienda produttrice del vaccino a mRNA, non è stata casuale. Il leghista si era limitato - si legge sul Corriere della Sera - a confermare di "aver riscontrato un grande interesse per l'Italia", senza aggiungere altri dettagli. Ma adesso sono emersi nuovi dettagli. Moderna è pronta a costruire da zero nel nostro Paese, un impianto che comprenda la produzione dei vaccini e i laboratori per la ricerca avanzata. L'azienda di Cambridge, Massachusetts, non sta cercando una partnership, come si era ipotizzato in un primo momento. L'idea, invece, - prosegue il Corriere - è quella di costituire un polo multifunzionale che esporti in Italia l'intero pacchetto di conoscenze



biotecnologiche accumulate da Moderna dal 2011, anno in cui ha cominciato a operare. Per l'Italia - prosegue il Corriere - è un'occasione non solo per rafforzare la strategia anti Covid, ma anche per acquisire uno dei filoni scientifici e tecnologici più innovativi e promettenti. Sarebbe anche il modo migliore per recuperare

il terreno perso nel 2020. Nel maggio dell'anno scorso Moderna cercava una sponda industriale nell'Unione Europea. Non si fece avanti nessuno. Così l'azienda di Cambridge concluse un accordo di dieci anni con la svizzera Lonza. Ora sono due le candidate italiane: Monza o Anagni (Frosinone).

## Industria, Italia locomotiva d'Europa A fine 2021 industria in crescita del 9,3%



Segnali positivi dalla manifattura italiana che si appresta a recuperare i livelli pre Covid, se non a superarli, entro la fine del 2021. Secondo quanto emerge dal rapporto Analisi dei settori industriali realizzato da Intesa Sanpaolo insieme a Prometeia l'industria mette a segno dei numeri migliori rispetto al quadro europeo. Nel dettaglio, nei primi otto mesi dell'anno l'indice di produzione industriale ha segnato una crescita del 18,5% in termini tendenziali, performance "che consente all'industria italiana di assottigliare al 2% il divario rispetto alla situazione pre Covid, ritardo nettamente inferiore a quello che caratterizza le manifatture tede-

scie in ribasso del 7,3%, francese giù del 6,9% e spagnola in discesa del 3,5%. Inoltre, per i prossimi mesi ci si attende "una fase finale dell'anno ancora improntata al recupero dei livelli di attività, come implicito nell'andamento degli indici di fiducia, ma su ritmi che andranno affievolendosi, soprattutto in termini tendenziali, nel confronto con una seconda metà del 2020 che era già stata di brillante ripresa". Nel complesso, quindi, per il 2021 si stima "un incremento dell'11,2% del fatturato a prezzi costanti, che andrà a chiudere il gap sul pre Covid (+0,8% sul 2019), e del 20,6% a prezzi correnti in crescita del 9% sul 2019.

## Laboratori Politici, spunta in Sicilia ‘ Forza Italia Viva’

Silvio Berlusconi e Matteo Renzi tornano alleati. Dopo il "patto del Nazareno" ecco "Forza Italia Viva". La Sicilia diventa così un laboratorio di nuovi scenari nazionali. All'ora di pranzo, a palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea Regionale Siciliana, - si legge sul Fatto Quotidiano - c'erano Gianfranco Micciché, proconsole di Berlusconi nella Regione, e il capogruppo di Italia Viva Nicola D'Ago-

stino. Ma sulla conferenza stampa per battezzare il nuovo gruppo "Forza Italia Viva" in Regione aleggiava Marcello Dell'Utri. È lui, l'ex fondatore di Publitalia e di Forza Italia, che ha scontato una condanna a 7 anni per concorso esterno in associazione mafiosa, ad aver apparecchiato l'accordo tra i renziani e i berlusconiani nell'isola siglato in una cena tra Matteo Renzi e Micciché a Firenze.

## Ita, primi problemi tecnici: non può atterrare con la nebbia visto che è una start up



La nebbia mette in crisi Ita, la nuova compagnia aerea nata dalla ceneri dell'ex Alitalia, decollata per la prima volta lo scorso 15 ottobre.

I suoi aerei non possono atterrare negli scali dove atterrano tutte le altre compagnie, proprio a causa della nebbia. Il problema, spiega LaStampa, è

la certificazione per atterrare che Ita ha dovuto ricostruire ex novo.

La richiesta, in fase di passaggio di proprietà, era stata inviata all'Enac (l'Ente di controllo dell'aviazione civile), il quale non è riuscito però a fornire i permessi. Per questo motivo, racconta La

Stampa, un aereo Ita partito da Fiumicino con destinazione Linate ha dovuto deviare su Genova.

Stessa sorte anche per altri sette voli che sono invece stati dirottati su Malpensa, dopo aver girato a vuoto sullo scalo di Linate, in attesa di un cambio meteorologico repentino.

## Prezzi energetici, Cingolani: "Non tutto tornerà come prima"

Per quel che riguarda l'impennata del costo dell'energia e al relativo caro bollette "a marzo probabilmente lo scenario cambierà, dicono gli analisti.

Con l'entrata in funzione del gasdotto Nordstream che porta il gas in Germania, se verrà confermata, ci dovrebbe essere un assestamento dei prezzi.

Il punto è che difficilmente torneremo al prezzo del gas di un anno fa, ci sarà un assestamento, che vuol dire che si blocca la crescita ma il gas non sarà economico come



prima". Il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, lo dice ad Agorà su Rai Tre. Di fronte

all'impennata del costo dell'energia e al relativo caro bollette "il governo ha dovuto operare giocoforza in emergenza trovando dei fondi che non coprivano tutti gli aumenti ma ne compensavano una buona parte, soprattutto favorendo le classi sociali più vulnerabili e le Pmi", ricorda Cingolani, ora "bisognerà capire strutturalmente cosa fare, ci sono delle idee ma rassegniamoci al fatto che la nostra politica energetica deve essere ancora più cauta e ispirata al risparmio e all'efficiamento".

## Stellantis, la Fiom Cgil non ferma gli accordi di Mirafiori



Fim, Uilm, Fismic, Uglm, Aqcfr hanno siglato l'accordo per il polo industriale Stellantis di Torino. Ci sono proprio tutti, ma non la Fiom. "In seguito alla decisione aziendale, annunciata l'11 ottobre al ministero dello Sviluppo economico di accorpere i siti di Mirafiori Carrozzerie e di Agap Grugliasco", spiegano i sindacati, "siamo difatti riusciti a ottenere garanzie per i lavoratori coinvolti e impegni sulle missioni produttive non solo per il presente, ma anche relativamente al futuro piano industriale". Ma di fatto, cos'è stato stabilito nell'accordo siglato ieri? Sono stati stabiliti i tempi del trasferimento della produzione, che attualmente è allo stabilimento Agap (ex Bertone) di Grugliasco, presso le carrozzerie di Mirafiori. Inoltre, sottolineano i sindacati firmatari, l'intesa precisa che i modelli attualmente prodotti fra i due siti verranno tutti concentrati dal 2022 a Mirafiori, dove quindi si assembleranno la Fiat 500 elettrica, le Maserati Levante, Quattroporte, Ghibli e, a fine terzo trimestre 2022, Gran Turismo e Gran Cabrio.

## Covisoc indaga sulle plusvalenze nel mondo del calcio

C'è un dossier della Covisoc su 62 operazioni di plusvalenze sospette tra il 2019 e il 2021, di cui 42 riguardano la Juventus e c'è anche l'affare Osimhen, del Napoli. Il fenomeno degli scambi di mercato nel calcio, a prezzi gonfiati per "dare ossigeno" ai bilanci senza peraltro impegnare davvero dei capitali. Ne scrive Repubblica. La Commissione di vigilanza sulle società di calcio ha inviato una relazione al Procuratore della Figc, Giuseppe Chinè, e al presidente federale Gabriele Gravina. La società più coinvolta è la Juventus: in particolare ci sono 21 calciatori scambiati per 90 milioni, ma con soli 3 milioni di euro realmente in circolo. Operazioni che hanno prodotto benefici a bilancio per il club bianconero di oltre 40 milioni. Ci sono poi anche gli affari con l'estero: Pjanic-Arthur col Barça, Cancelo-Daniilo col City, cifre elevate per giocatori però di prima fascia. Per Repubblica resta complesso stabilire se il valore di uno scambio sia congruo o meno. La Procura di Milano si arrese nelle indagini su Inter e Milan nel 2018.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



## Economia Italia

Nei primi otto mesi di quest'anno il comparto manifatturiero italiano ha completato il percorso di ripianamento delle perdite accusate ad inizio pandemia. La conferma è arrivata ieri dalle cifre contenute nel rapporto "Analisi dei settori industriali" presentato da Intesa Sanpaolo insieme a Prometeia. Tra gennaio ed agosto, dunque, l'indice di produzione industriale (destagionalizzato e corretto per gli effetti del calendario) ha segnato una crescita del 18,5 per cento in termini tendenziali, che consente all'industria italiana di assottigliare al 2 per cento il divario rispetto alla situazione pre-Covid; ritardo nettamente inferiore a quello che caratterizza le manifatture tedesca (-7,3 per cento), francese (-6,9) e spagnola (-3,5). Un quadro produttivo così dinamico ha accelerato la ripresa del fatturato manifatturiero, che nel gennaio-agosto 2021 ha registrato un incremento del 26,3 per cento su

# Il manifatturiero oltre la pandemia Ripianate tutte le perdite da Covid

base tendenziale (a valori correnti) e del 7,4 sul corrispondente periodo 2019. La crescita è stata alimentata tanto dalla componente interna del giro d'affari (+9 per cento sul 2019) quanto da quella estera (+4,8). I dati di fatturato risentono, inoltre, di una spinta inflattiva. E' attesa una fase finale dell'anno ancora improntata al recupero dei livelli di attività, come implicito nell'andamento degli indici di fiducia, ma su ritmi che andranno affievolendosi, soprattutto in termini tendenziali, nel confronto con una seconda metà del 2020 che era già stata di brillante ripresa. Nel complesso, per il 2021 viene stimato un incremento dell'11,2 per cento del fatturato a prezzi costanti, che andrà a chiudere il



gap sul pre-Covid (+0,8 per cento), e del 20,6 per cento a prezzi correnti (+9,3 sul 2019). Gli investimenti si confermano la componente di domanda interna più dinamica, sostenuta dagli incentivi. Il risultato è da attribuirsi in prevalenza agli investimenti in costruzioni (dove

emerge un contributo rilevante della componente residenziale, trainata dagli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica) e a quelli in macchinari e impianti, a fronte di un traino più debole dei mezzi di trasporto. La crescita è attesa proseguire a buoni ritmi nella

seconda parte dell'anno, grazie anche all'impulso fornito dalla prima tranche dei fondi europei, confermando gli investimenti come la componente di domanda più dinamica del quadro manifatturiero 2021. Nel secondo trimestre dell'anno anche i consumi hanno registrato la tanto attesa inversione di tendenza, crescendo del 5,2 per cento sul trimestre precedente, grazie alla spinta delle voci di spesa più colpite dalle restrizioni anti-Covid: servizi e beni semidurevoli. E' atteso per il 2021 ancora un gap rispetto ai consumi pre-crisi, con ritardi a doppia cifra per abbigliamento e calzature, a fronte di livelli superiori al pre-Covid per beni alimentari, durevoli per la casa ed elettronica di consumo.

"A2A ha lanciato a gennaio di quest'anno un piano industriale con investimenti cresciuti di tre volte: 16 miliardi di euro nella prossima decade. Di questi, 10 miliardi sono sulla transizione ecologica e 6 sull'economia circolare". Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A, azienda leader nel comparto delle multiutilities, ha confermato l'impegno "da prima linea" della società da lui guidata in occasione di Ecomondo, la fiera della green economy in corso a Rimini. Transizione energetica, ha spiegato, "vuol dire sostanzialmente rinnovabili. Noi abbiamo un piano di investimenti molto importante (4 miliardi di euro).

## Green deal, A2A in prima linea "Pronto un piano da 18 miliardi"

Ma dobbiamo occuparci anche della distribuzione ai cittadini, se vogliamo avere auto elettriche e piani a induzione". Per questo, ha aggiunto Mazzoncini, "abbiamo un enorme piano, per esempio a Milano, di potenziamento della rete elettrica. Per dare un'idea delle dimensioni di questi progetti, in una città come Milano, dobbiamo stendere 2mila chilometri di nuovi cavi, mettere mille cabine secondarie nuove e otto cabine primarie dove ogni cabina



primaria è grande come un campo da calcio. E' un lavoro grande come due linee metropolitane su cui non c'è molta consapevolezza da parte dei cittadini. C'è quindi molto da lavorare e grandi investimenti da fare: dalla mobilità elettrica all'illuminazione pubblica". E poi c'è tutto il mondo dell'economia circolare: "non possiamo più permetterci di sprecare neanche un chilogrammo di rifiuti. Bisogna quindi riconvertire in materia tutto quello che si può riconvertire e bisogna tirar fuori energia da tutto il resto. Tutte cose che richiedono impianti, grandi investimenti e infrastrutture e noi siamo pronti".

## Pecorino Romano Dop alla meta dei 70 anni con fatturato record

La denominazione d'origine celebra i suoi primi settant'anni e il Pecorino Romano festeggia il compleanno della certificazione d'origine con un regalo ai suoi estimatori e consumatori: è il formaggio con la minore impronta ambientale, ovvero quello che viene prodotto nel totale rispetto dell'ambiente e che, nel 2020, ha prodotto un valore di 500 milioni di euro, ovvero la

seconda voce dell'economia della Sardegna. "All'interno dell'area di produzione, individuata nella regione Lazio, Sardegna e nella provincia di Grosseto, si è assistito in questi ultimi 70 anni allo sviluppo di un comparto che nel caso più specifico della Sardegna rappresenta oggi la seconda economia in termini di prodotto interno lordo - dice il presidente del Consorzio di

tutela del Pecorino Romano Dop, Gianni Maoddi -. Il valore alla produzione del Pecorino Romano, nel 2020, è stato pari a oltre 210 milioni di euro, che trasferito nel commercio genera un valore stimato di quasi 500 milioni di euro. Numeri che fanno immediatamente capire la portata del nostro comparto, rafforzato anche dall'introduzione delle Dop". Sul fronte



della sostenibilità, la filiera della Dop Pecorino Romano rappresenta in assoluto il formaggio con la minore impronta ambientale, l'allevamento quasi esclusivamente estensivo con le greggi

al pascolo, spesso naturale, garantisce, in virtù delle prescrizioni del disciplinare di produzione, oltre il 70 per cento della razione alimentare proveniente dalla stessa zona di origine.

**Economia Europa**

Si conclude oggi il Consiglio direttivo della Banca centrale europea, incentrato sulla politica monetaria e sulle eventuali variazioni, per il momento non previste, alla linea ultra espansiva che l'istituzione continua a mantenere per favorire una ripresa dell'economia continentale. Sotto i riflettori il vertice, iniziato ieri sera, ha posto il tema dell'accelerazione dell'inflazione, che prosegue da mesi e che sembra sempre più in grado di mettere sotto pressione la Bce nella sua impostazione accomodante. L'obiettivo formale dell'istituto è la stabilità dei prezzi, che significa un ritorno sostenibile dell'inflazione al 2 per cento sul medio termine. Ma il problema è che, a causa di una molteplicità di fattori, in pochi mesi, dai valori negativi cui si attestava meno di un anno fa, l'inflazione è già rimbalzata a livelli nominali ben superiori a quello fissato come obiettivo. E, in questo quadro, continuare a erogare massicci stimoli monetari con tutti gli strumenti messi in campo pone la banca centrale in una po-

# La Bce e la sfida dell'inflazione

## Il direttivo decide le contromisure



sizione sempre meno confortevole. Fino ad oggi l'istituzione guidata da Christine Lagarde ha sempre sostenuto la tesi che gli aumenti inflazionistici sono ritenuti avere natura "transitoria". E su questa base, fino ad oggi, appunto, si è continuato a mante-

nerne un forte stimolo monetario. Ma se nel settembre del 2020 l'inflazione media dell'area euro era al meno 0,3 per cento, il mese scorso, secondo Eurostat, è balzata al 3,4. E un altro elemento a destare attenzione è la velocità di questa progressione: i prezzi

stanno rincarando al ritmo di mezzo punto percentuale al mese. Il problema è che, ovviamente, se l'impennata inflazionistica dovesse proseguire questa la tesi previsionale della Bce diventerebbe sempre più difficile da sostenere. Un altro elemento da guardare con attenzione sono le aspettative di inflazione del pubblico generale, che potrebbero risentire delle attuali impennate e disallinearsi dai valori perseguiti dalla stessa banca centrale. E' stata la stessa presidente ad avvertire che questo è un elemento che viene tenuto sotto attenta osservazione. Oggi, al termine dei riunioni del Consiglio direttivo, dove siedono i governatori delle banche centrali di tutti i paesi dell'area euro, le decisioni di politica monetaria verranno ufficializzate. Ma c'è un'altro argomento che

potrebbe, anche se sottotraccia, tenere banco nella riunione: le improvvise dimissioni del capo della Bundesbank, Jens Weidmann che ha annunciato che lascerà la carica a fine anno. Un passo indietro che la stampa tedesca generalmente attribuisce alla frustrazione di quello che viene considerato il maggiore esponente dell'ala che vorrebbe una politica monetaria più intransigente. Weidmann, comunque, resterà non solo per questo Consiglio direttivo di fine ottobre, ma anche e soprattutto per quello che a metà dicembre dovrebbe decidere sul futuro del cruciale piano di acquisti di titoli anticrisi, e magari sulle misure da mettere in campo per quando questa manovra - attualmente prevista finire a marzo 2022 - si sarà conclusa.

## Colloquio Xi-Macron: "Per la Cina Parigi deve essere ponte con la Ue"



Il presidente cinese, Xi Jinping, e quello francese, Emmanuel Macron, hanno avuto un colloquio telefonico nel corso del quale il leader cinese ha affermato che "la Cina e l'Ue devono proseguire il dialogo, migliorare la comprensione reciproca e la fiducia e ridurre i malintesi e gli errori di valutazione". Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa ufficiale Xinhua. Il presidente cinese ha aggiunto che "occorre rafforzare i legami fra Cina e Ue per avere uno

sviluppo stabile e forte delle relazioni bilaterali". Xi ha poi affermato che la Cina spera che la Francia possa svolgere un ruolo positivo nella promozione di uno sviluppo "sano" e "stabile" delle relazioni Cina-Ue. I due leader, continua Xinhua, hanno affrontato diversi temi come la pandemia e la cooperazione nei settori dell'energia, dell'aviazione e dello spazio. La Cina, ha detto Xi, vuole continuare a collaborare con la Francia per la conservazione della

biodiversità e per una economia verde. Sottolineando la "grande importanza" che Pechino dà al rafforzamento delle relazioni bilaterali con la Francia, Xi ha anche affermato che la Cina e la Francia devono aiutarsi reciprocamente per organizzare i Giochi Olimpici invernali di Pechino e quelli estivi di Parigi nel 2024. Inoltre, Xi ha evidenziato che manterrà un dialogo con Macron per coordinarsi sui grandi dossier internazionali.

## Nord Stream 2: ancora polemiche per il gasdotto

**"Permettere al controverso gasdotto Nord Stream 2 di trasportare gas russo in Germania non minaccerà la fornitura di gas per la prima economia europea e per il blocco degli Stati dell'Unione europea". Lo ha dichiarato, in una nota, il ministero dell'Economia tedesco a fronte del fatto che, anche se il gasdotto è pronto per diventare operativo, è ancora necessaria la certificazione della Agenzia federale di rete tedesca e l'analisi della fornitura da parte del ministero rappresenta un requisito chiave per l'autorità per mandare avanti il procedimento. "Nella propria analisi il ministero federale conclude che la concessione della certificazione non minaccia la sicurezza della fornitura di gas per la Repubblica federale tedesca e per l'Unione europea", si legge nel comunicato. L'analisi è stata presentata all'autorità in seguito a discussioni con i paesi Ue confinanti, spiega il ministero nella nota, aggiungendo che Italia, Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Estonia, Lettonia e Lituania hanno avuto la possibilità di essere consultati. L'autorità tedesca ha tempo fino a inizio gennaio per certificare il gasdotto, ma potrebbe prendere una decisione anche prima. Una volta espressa la propria raccomandazione, la questione passerà alla Commissione europea, che avrà poi ancora due mesi per rispondere.**

## Economia Mondo

# Regno Unito, crescita da primato fra i sette Paesi più industrializzati

Nonostante la recrudescenza della pandemia e i timori di nuove restrizioni, le stime sul prodotto interno lordo della Gran Bretagna sono costantemente favorevoli. La più aggiornata, di ieri, indica una crescita record, tra i Paesi del G7, pari al del 6,5 per cento nel 2021, due punti e mezzo in più dall'iniziale stima del 4 per cento. Lo ha annunciato il Cancelliere dello Scacchiere, Rishi Sunak, presentando alla Camera dei Comuni la manovra finanziaria d'autunno che punta al rilancio post-Covid dell'economia del Regno Unito. Una crescita con questa percentuale sarebbe un dato record nei Paesi del G7, come era già stato sottolineato dal premier conservatore Boris Johnson. La stima del Tesoro resta più cauta di quella della Bank of England, che negli ultimi



mesi aveva ipotizzato un possibile rimbalzo post pandemia del Pil britannico sino al 7,4 per cento a fine di quest'anno. Mentre si conferma a un ulteriore +6 per cento per il 2022, leggermente inferiore fra i sette Paesi più industrializzati solo alle stime relative agli Usa per l'anno prossimo. Sulla base di queste indica-

zioni, il ritorno dell'economia del Regno Unito ai livelli pre-Covid dovrebbe essere anticipata a inizio 2022. Sunak ha inoltre indicato una riduzione secca delle previsioni sulla disoccupazione - in un Paese tornato vicino ai massimi storici sul totale degli occupati, dopo le riaperture di questi mesi - fino al 5,2 per cento a fine 2021 contro il

12 per cento temuto durante la fase dei lockdown. Nello stesso tempo il Cancelliere dello Scacchiere del governo di Boris Johnson ha riconosciuto l'incremento dell'inflazione sull'isola al 3,1 per cento a settembre, con una previsione fissata a "una media del 4 per cento" nel 2022, alimentata dalla ripresa dei consumi e della domanda.

# Usa, utili al top per le carte Visa Superate le stime

Visa, tra le maggiori società di gestione dei sistemi di credito, ha chiuso il trimestre con un utile che ha battuto le stime di Wall Street, sulla scia del massiccio aumento dei viaggi sdoganato dalle riaperture delle economie di tutto il mondo e dal boom degli acquisti online. In generale, le compagnie di pagamento stanno assistendo a un rimbalzo dei volumi dal crollo avuto durante la crisi pandemica poiché i massicci stimoli dei governi e il ritmo serrato delle campagne vaccinali rapido alimentano la ripresa economica, scatenando la domanda repressa di beni e servizi. La riapertura dell'economia statunitense ha anche alimentato la domanda di viaggi e acquisti da parte dei consumatori bloccati in casa per più di 18 mesi, ma si teme che i vincoli di offerta possano interrompere la stagione dello shopping natalizio. L'utile netto di Visa è salito a 3,58 miliardi di dollari per il quarto trimestre che si è concluso il 30 settembre dai 2,14 miliardi dello stesso periodo di un anno fa. Il volume totale transfrontaliero è aumentato del 38 per cento rispetto al 2020. "La nostra performance è stata trainata dalla continuazione della ripresa in molte economie globali", ha detto l'amministratore delegato Alfred Kelly Jr. La crisi sanitaria ha anche innescato un massiccio spostamento della spesa dei consumatori verso l'e-commerce e ha portato una quota maggiore di transazioni alle società di pagamento. I volumi totali dei pagamenti sono aumentati del 17 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il numero di transazioni elaborate da Visa è aumentato del 21 per cento a 45,3 miliardi.

# Albania: più vicino il sì del Parlamento al sistema-eurobond

Il presidente albanese Ilir Meta ha approvato il disegno di legge per l'ingresso dell'Albania nel mercato degli eurobond. Meta ha dato il suo consenso all'immediata entrata in vigore di questa legge, al fine di non intralciare le opportunità di utilizzo degli eurobond alle condizioni più favorevoli. Il disegno di legge avrà validità solo dopo l'approvazione del disegno di legge da parte del Parlamento albanese. Nel frattempo, il capo dello Stato ha invitato tutti i parlamentari a valutare attentamente l'iniziativa di legge prima della sua approvazione, "per esaminare i fatti, discutere e decidere con trasparenza e responsabilità", soprattutto quando si tratta di uno strumento che "dovrebbe non solo essere trattato con cura, ma anche essere utilizzato in modo efficiente a beneficio dell'economia albanese". Il presidente albanese ha invece chiesto al Consiglio dei ministri, ministero delle Finanze e dell'economia, nonché alla commissione parlamentare Economia e Finanze, per presentare una relazione ai deputati e alla Plenaria, in modo esaustivo su più questioni.



# Prezzi del petrolio ancora in calo Ma preoccupano i prossimi mesi

I prezzi del petrolio proseguono il graduale ma costante calo sui mercati internazionali dopo che alcuni dati di settore hanno mostrato che la scorsa settimana le riserve di greggio sono salite oltre le previsioni e quelle di carburante hanno registrato un inatteso aumento negli Usa, primo consumatore al mondo. Ieri la materia prima si è attestata a 85,22 dollari al barile, dopo aver chiuso ai massimi di sette anni. I futures sul greggio Usa hanno perso 1,42 dollari, corrispondenti all'1,7 per cento, a 83,23 dollari al barile dopo aver guadagnato l'1,1 per cento nella seduta precedente. Nella settimana terminata il 22 ottobre le scorte di greggio sono salite a 2,3 milioni di barili, secondo quanto riferito nella tarda serata di ieri da fonti di mercato che citano i numeri dell'American Petroleum Institute (Api). Il dato supera le attese di un aumento pari a 1,9 milioni di barili: Le riserve di benzina sono aumentate di



500mila barili e quelle dei distillati di 1 milione di barili, a fronte di stime che avevano previsto un calo in entrambi i casi. I serbatoi di stoccaggio dell'hub petrolifero del greggio Usa di Cushing, in Oklahoma, appaiono svuotati come mai era accaduto negli ultimi tre anni, mentre i prezzi per i contratti dei

futures a più lunga scadenza fanno intuire che le riserve resteranno a tali livelli per mesi. Ma la ripresa disomogenea a livello globale dalla peggior crisi sanitaria degli ultimi 100 anni, dopo che la pandemia di Covid-19 ha danneggiato per mesi la domanda, alimenta i dubbi sulla sostenibilità dei prezzi.

## Primo piano

# Clima, il mondo a 8 anni dal baratro

## L'Onu: "Alla Cop26 i Paesi agiscano"

Otto anni. È l'ultima deadline che la scienza indica al mondo per dimezzare le emissioni annuali di gas serra e contenere il riscaldamento globale entro un innalzamento massimo delle temperature di 1,5 gradi entro fine secolo, l'obiettivo più ambizioso dell'Accordo di Parigi del 2015 e la soglia indicata dagli esperti come estrema per contenere i cambiamenti climatici al di sotto di livelli potenzialmente disastrosi. Ma a oggi gli impegni più aggiornati dei vari Paesi sono ancora insufficienti, per cui la Terra sta andando verso un aumento medio della temperatura di quasi il doppio, cioè almeno 2,7 gradi. Una cifra letteralmente spaventosa. E dall'Australia, ricca di carbone (fra i combustibili fossili più inquinanti) arriva l'ultimo impegno, come sempre piuttosto vago e nebuloso: obiettivo zero emissioni nette entro il 2050. Ma nessun dettaglio, come accade sempre, sui target a breve termine in vista della conferenza dell'Onu sul clima di Glasgow, la Cop 26 (in programma dal 31 ottobre al 12 novembre). Di fatto un rinvio sugli obiettivi reali, quelli che, nei fatti, impongono scelte concrete e pure in tempi rapidi. "The heat is on", il caldo è acceso, ha titolato l'Agenzia per l'ambiente delle Nazioni unite (Unep) il suo ultimo rapporto "Emission gap 2021" diffuso ieri e che suona come l'ennesimo ri-



chiamo all'azione. "Siamo sulla buona strada per la catastrofe climatica", avverte ancora una volta il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, spiegando che "il divario di emissioni è il risultato di un divario di leadership. L'era delle mezze misure e delle false promesse deve finire. Il tempo per colmare il divario di leadership deve iniziare a Glasgow". Dove, fra i nodi principali da sciogliere, c'è proprio la verifica degli impegni (i cosiddetti contributi determinati a livello nazionale o Ndc) di ciascuno dei 196 Paesi partecipanti a ridurre i gas che alterano il clima e che sono la causa primaria del global warming e, conseguentemente,

ad intraprendere azioni di mitigazione. Così era stato deciso a Parigi nel 2015: una verifica ogni cinque anni (l'anno scorso è slittata causa pandemia globale). A Glasgow, pertanto, gli organizzatori chiederanno il raddoppio degli impegni per decarbonizzare le economie. Gli ottimisti attendono la svolta, i realisti temono il fallimento. L'appello della presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen è "agire ora" e "aiutare i Paesi vulnerabili a compiere la transizione verde", quindi "più aiuti ai Paesi poveri". Ma in che modo, in quale misura, secondo quali priorità e, parimenti, quali modalità di redistribuzione degli oneri conseguenti

fra le nazioni ricche non è dato sapere. Intanto, al fine di evitare rotture dell'ultimo minuto (un'insidia sempre dietro l'angolo in diplomazia) si lavora già a un preaccordo e l'inviato del presidente americano per clima, John Kerry, è in questi giorni a Londra per confrontarsi con la controparte cinese sugli sforzi per fronteggiare la crisi climatica. La scienza dunque martella con rapporti e numeri sui rischi dei cambiamenti climatici, i disastri ambientali si abbattano con sempre maggiore frequenza (quello di Catania non è che l'ennesimo, allarmante avvertimento), ma i governi non assicurano ancora impegni netti e immediati. E il

tempo vola. Il nuovo traguardo indicato dall'Unep è dunque quello di otto anni per fare i piani, mettere in atto le politiche, implementarle. La pandemia di Covid-19, ha spiegato l'Unep, ha portato a un calo "senza precedenti", del 5,4 per cento, delle emissioni globali nel 2020. Tuttavia anche questo non è stato sufficiente. L'Agenzia dell'Onu per l'ambiente ha affermato che gli impegni più recenti avrebbero ridotto del 7,5 per cento i livelli di emissioni per il 2030 già previsti. Ma molti Paesi non hanno saputo approfittare del salvataggio fiscale e della spesa per la ripresa per stimolare l'economia mettendo al centro il clima. L'Unep confida nella promessa (ancora vaga in alcuni casi) di alcuni Paesi di azzerare le emissioni nette, che potrebbero portare il previsto aumento della temperatura globale a 2,2 gradi e quindi con ulteriori azioni prevenire gli impatti più catastrofici del cambiamento climatico. Intanto, però, una enorme mano nel breve periodo può arrivare tagliando l'uso del metano (il secondo più importante gas serra dopo la Co2) nei settori dei combustibili fossili, dei rifiuti e dell'agricoltura. Anche su questo punto, tuttavia, si sono finora ascoltate solo promesse vaghe. Troppo poco per indicare una credibile inversione di rotta.

Vittoria Borelli

## I numeri del dramma

### Nel 2021 vanificati i frutti del lockdown

Le opportunità di recupero della corsa verso la catastrofe climatica offerte, grazie alla sospensione globale delle attività produttive, dall'emergenza Covid sono già in gran parte andate perse.

È questo, attraverso una serie di numeri drammatici, il messaggio che emerge dal nuovo rap-

porto dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Ambiente (l'Unep), lanciato in vista della Cop26 in programma a Glasgow. "Nella maggior parte dei Paesi - spiega il rapporto - è stata persa l'opportunità di utilizzare il salvataggio fiscale e la spesa per la ripresa dal Covid per stimolare l'economia sostenendo l'azione

a favore del clima". La pandemia ha portato a "un calo delle emissioni globali di anidride carbonica del 5,4 per cento nel 2020"; anche se "le emissioni di CO2 e di non CO2 nel 2021 dovrebbero salire nuovamente a un livello solo leggermente inferiore al record del 2019". Inoltre, secondo il rapporto, è "probabile che solo il 20 per cento circa degli investimenti totali per la ripresa fino a maggio 2021 riduca le emissioni di gas serra"; di questi "quasi il 90 per cento è rappresentato da sei membri del G20 e un ospite permanente". "La spesa per il Covid è stata di gran lunga inferiore nelle economie a basso



reddito (con 60 dollari Usa a persona) rispetto alle economie avanzate (con 11.800 dollari Usa a persona) - osserva il documento - è probabile" che i gap

"nella finanza possano ora esacerbare le lacune nelle nazioni vulnerabili riguardo alla resilienza climatica e alle misure di mitigazione".

Covid

# Vaccinazioni, mancano all'appello oltre un milione 240mila studenti

In Italia ci sono ancora 1.243.466 studenti nella fascia 12-19 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino, con percentuali di non vaccinati che vanno dal 19,6% della regione Sardegna al 43,8% della provincia autonoma di Bolzano. A fotografare il quadro è la Fondazione Gimbe con un report che fornisce una sintesi delle evidenze scientifiche sull'efficacia degli interventi atti a migliorare la sicurezza Covid-19 nelle scuole e rileva le criticità normative, strutturali e organizzative per implementare tali evidenze nei contesti scolastici nazionali. "Le evidenze scientifiche - dichiara il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta - da un lato dimostrano che nelle scuole non esiste il rischio zero di contagio, dall'altro suggeriscono che è possibile minimizzarlo tramite un approccio multifattoriale integrando differenti interventi di prevenzione individuale e ambientale". Ad esempio, spiega Gimbe, si potrebbe affrontare in modo più serio il tema dell'aerazione degli ambienti, che non può continuare a passare solo dalla semplice apertura delle finestre. Secondo i dati del report settimanale dell'Istituto superiore di sanità (Iss), nel periodo 4-17 ottobre 2021, sono stati diagnosticati nella fascia d'età 0-19 anni 8.857 casi (14.967 nel periodo 6-19 settembre e 11.649 nel periodo 20 settembre-3 ottobre), di cui 99 ospedalizzati (151 nel periodo 6-19 settembre e 110 nel periodo 20 settembre-3 ottobre), 3 ricoveri in terapia intensiva (2 nel periodo 6-19 settembre e 1 nel periodo 20 settembre-3 ottobre) e nessun decesso (nessuna vittima nemmeno nei periodi 20 settembre-3 ottobre e 20 settembre-3 ottobre), con una progressiva riduzione, nelle ultime 4 settimane considerate dal report Iss - dell'incidenza dei casi di Covid-19 e delle ospedalizzazioni. "Questi dati - afferma la responsabile Gimbe della Ricerca sui Servizi Sanitari, Renata Gili - dimostrano che sinora non si è verificato il temuto 'effetto scuole', sia grazie alla vaccinazione di studenti e personale scolastico, sia per la progressiva copertura vaccinale della popolazione generale: la conseguente riduzione della circolazione virale si riflette in ambito scolastico, anche negli alunni under 12 per i quali non ci sono ancora vaccini autorizzati. Un motivo in più per raggiungere il maggior numero possibile di persone non vaccinate e accelerare la somministrazione delle terze dosi". Al 25 ottobre 2021 il 67,2% della popolazione 12-19 anni (3.064.055) ha completato il ciclo vaccinale e il 5,5% (249.401) ha effettuato la prima dose. I ragazzi che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino sono 1.243.466 (27,3%), con percentuali di non vaccinati che vanno dal 19,6% della re-

gione Sardegna al 43,8% della provincia autonoma di Bolzano. Peraltro, il trend della copertura vaccinale con almeno una dose nella fascia 12-19 anni, dopo il netto aumento a inizio giugno, ha progressivamente rallentato a partire dal mese di settembre, quando il valore era ancora inferiore al 70%. Il 91,2% del personale scolastico ha completato il ciclo vaccinale e il 3% (45.945) ha ricevuto la prima dose di vaccino; sono in 90.002 (5,8%) a non aver ancora ricevuto nemmeno una dose, con rilevanti differenze regionali: dal 3% del Veneto al 21,1% della provincia autonoma di Bolzano. Da rilevare che il dato non viene aggiornato dal 1 ottobre 2021. Utilizzo delle mascherine. Un rigoroso studio di simulazione dei Centers for Disease Control and Prevention ha dimostrato che a scuola, anche in condizioni di elevata immunità, l'uso della mascherina chirurgica riduce il rischio di trasmissione. "Fino a quando il tasso di copertura vaccinale fra studenti, personale scolastico e popolazione generale non avrà raggiunto percentuali più elevate - spiega Cartabellotta - anche considerando che nelle ultime due settimane il 60% dei casi diagnosticati nella fascia d'età 0-19 anni si è verificato negli under 12, l'ipotesi di abbandonare le mascherine nelle classi con tutti gli studenti immunizzati è troppo rischiosa, oltre a porre problemi di privacy sul controllo dello status vaccinale e generare, potenzialmente, il rischio di discriminazioni". Il Piano di monitoraggio della circolazione di SARS-CoV-2 nelle scuole dell'Istituto superiore di sanità non prevede uno screening periodico e sistematico, ma solo una campagna di testing a campione che coinvolge circa 110mila studenti delle cosiddette 'scuole sentinella' primarie e secondarie di primo grado, utilizzando test molecolare su campione salivare. Un test di facile utilizzo e non invasivo, ma, come rilevato dal re-



port dell'European Centre for Disease Control and Prevention, con una bassa sensibilità (53-73%) in età pediatrica, peraltro condizionata dal metodo di raccolta del campione, a seconda che sia effettuata da operatori sanitari o tramite auto-raccolta. "Al fine di monitorare e valutare l'efficacia delle strategie attuate - sottolinea Gili - è indispensabile che vengano resi pubblici i dati provenienti da questi test di screening, oltre che il numero di studenti e classi progressivamente messi in quarantena". Il Protocollo di Intesa del ministero dell'Istruzione prevede una 'distanza interpersonale di almeno un metro, sia in posizione statica che dinamica, qualora logicamente possibile', ovvero definisce un obbligo flessibile, derogabile in presenza di limiti strutturali. Questo si verifica, in particolare, nelle classi molto numerose (cd. 'classi pollaio') dove mantenere il distanziamento sociale può risultare sostanzialmente impossibile. Nonostante le evidenze dimostrino che la trasmissione del SARS-CoV-2 avviene prevalentemente per aerosol, si continuano a investire troppe risorse nelle procedure di disinfezione delle superfici e pochissime nei sistemi di aerazione e ventilazione. Il Decreto - Ripartizione che ha assegnato 350 milioni di euro alle scuole prevedeva l'acquisto di 'strumenti per l'aerazione', ma tale destinazione d'uso non è

specificata nel DL 73/2021 che fa riferimento solo a interventi di piccola manutenzione. Di conseguenza, areazione e ventilazione sono affidate al mantenimento delle finestre aperte, la cui efficacia dipende dalla sensibilizzazione del personale scolastico e dalla ventilazione continuativa degli ambienti durante le attività, che non può non essere condizionata dalle condizioni meteorologiche. La gestione dei mezzi pubblici non è stata inclusa nell'analisi sia perché non di competenza delle scuole, sia perché interessa quasi esclusivamente gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Il report Gimbe ribadisce che i vari interventi per minimizzare la circolazione del virus non possono essere applicati in tutti i gradi di scuola, ciascuno dei quali richiede un piano di prevenzione su misura, considerando soprattutto la maggiore contagiosità della variante delta. "Con la stagione invernale alle porte e l'evidente risalita dei nuovi casi nell'ultima settimana - conclude il presidente - è indispensabile mantenere alta l'attenzione sulle scuole dove, per le numerose criticità rilevate, i focolai segnalati dimostrano che l'equilibrio è instabile. Oltre a puntare alle massime coperture vaccinali sia di personale scolastico e studenti di età >12 anni, sia di popolazione generale, occorre parallelamente potenziare gli screening periodici sistematici e implementare interventi di sistema che garantiscano un'adeguata aerazione e ventilazione dei locali scolastici: in particolare nella fascia under 12 dove non sono disponibili i vaccini e in quella under 6 dove non sono utilizzabili nemmeno le mascherine e il distanziamento è sostanzialmente inapplicabile". Il Report 'Sicurezza Covid-19 nelle scuole: dalle evidenze scientifiche al real world' è disponibile al seguente indirizzo web: [www.gimbe.org/sicurezza-covid19-scuole](http://www.gimbe.org/sicurezza-covid19-scuole).

## Psicosi terza dose, boom di test sierologici per sapere lo stato degli anticorpi

L'emergenza Coronavirus in Italia continua.

Preoccupa la variante delta, considerata sette volte più contagiosa del virus tradizionale. Ma oltre a questo, comincia ad emergere un nuovo problema, i primi vaccinati si stanno ricontagiando sempre con più frequenza, soprattutto anziani e operatori sanitari. La platea delle persone per le quali viene suggerita la terza dose - si legge su Repubblica - è destinata ad allargarsi, mentre un

milione e mezzo di italiani vanno verso il richiamo a due mesi del vaccino di Johnson&Johnson. Così torna a salire la richiesta di test sierologici. Chi deve avere la nuova somministrazione vuole capire se ha ancora anticorpi e quanti, magari per decidere se fare subito l'iniezione o aspettare. Per questo - prosegue Repubblica - aumentano le richieste di informazioni ai medici di famiglia o ai farmacisti e le telefonate ai laboratori. Non si tratta di una strategia

ritenuta efficace dagli scienziati ma l'effetto nuova dose in certi casi già si vede. La domanda di test sta aumentando, anche se per ora del 10%. Chi si convince a fare il sierologico si rivolge a laboratori privati. Si tratta di un universo vario, che fa capo a diverse associazioni. Ma i laboratori si stanno attrezzando perché la domanda è destinata a salire. Soprattutto se nei prossimi giorni ci sarà l'apertura alla terza dose per le classi di età sotto i 60 anni.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## L'appello all'Ue del padre e la madre di Giulio Regeni: "Verità e giustizia anche per il popolo egiziano"

Ottenere "verità e giustizia per Giulio significherebbe anche aiutare il popolo egiziano". Lo sottolinea la madre di Giulio Regeni, Paola, intervenendo stamani in collegamento con la sottocommissione Diritti umani del Parlamento Europeo, a Bruxelles, al fianco del marito, Claudio Regeni. "Con Giulio - continua Paola Regeni - tutto il mondo ha capito" che nell'Egitto di Abdel Fattah al Sisi "anche a uno straniero può succedere di essere preso, torturato e ucciso". Il padre di Giulio Regeni, Claudio, chiede all'Ue "parole e non azioni. Le singole nazioni procedono in base a interessi particolari" nei confronti dell'Egitto, malgrado la "situazione molto preoccupante per i diritti umani". Ciò nonostante, "si organizzano esposizioni e fiere di armi, sponsorizzate da ditte di nazioni Ue". All'Unione Europea "chiediamo supporto con azioni, oltre che con parole". "La



Procura di Roma - conclude Paola Regeni - ha un'autopsia" condotta sul corpo del ricercatore italiano "di più di 260 pagine. E' la testimonianza più grande che possiamo offrire sul non rispetto dei diritti umani" nell'Egitto di al Sisi.

## La Conferenza episcopale canadese invita Papa Francesco. Richiesta di perdono per gli abusi sui bambini indigeni

Dopo le recenti scoperte degli abusi subiti dai bambini indigeni ospiti nei decenni passati delle scuole residenziali cattoliche, papa Francesco si recherà in visita nel paese. "La Conferenza Episcopale del Canada ha invitato il Santo Padre Francesco a compiere una visita apostolica in Canada, anche nel contesto del processo pastorale, in atto da tempo, di riconciliazione con i popoli indigeni", ha comunicato oggi la sala stampa vaticana. "Sua Santità ha manifestato la sua disponibilità a recarsi nel Paese in una data che sarà fissata più avanti". Prima di allora, Francesco riceverà in Vaticano, dal 17 al 20 dicembre prossimi, tre delegazioni di popoli indigeni canadesi per ascoltare la loro testimonianza sull'"impatto della colonizzazione", "il ruolo che la Chiesa ha svolto nel sistema scolastico residenziale" e "rispondere alle sofferenze delle popolazioni indigene e al trauma intergenerazionale in corso". Dal 1863 al 1998, oltre 150mila bambini indigeni vennero separati dalle famiglie e trasferiti in queste scuole gestite dalla Chiesa cattolica e nate per assimilare



i nativi. Ai bambini veniva spesso vietato di parlare la loro lingua e vennero non di rado maltrattati e abusati. Una commissione nata nel 2008 ha accertato che molti non tornarono mai a casa, lo stesso anno il governo canadese ha chiesto scusa per il passato, il rapporto Truth and Reconciliation (verità e riconciliazione) nel 2015 ha parlato di "genocidio culturale". Il progetto Missing Children, bambini spariti, ha documentato la morte di oltre 4100 bambini.

## Parla l'ex principessa giapponese Mako: "Mia scelta necessaria. Voglio una vita pacifica"

Rinunciare alle prerogative dell'appartenenza alla famiglia imperiale, per vivere "una vita pacifica" nel suo nuovo matrimonio. E' questa la "scelta necessaria" rivendicata da Mako, la nipote dell'imperatore giapponese Naruhito, che oggi ha registrato il suo matrimonio con il giovane borghese Kei Komuro, in un contesto lontano dallo sfarzo dei matrimoni ufficiali della Casa del Crisantemo. La coppia è porsa tirata durante la conferenza stampa tenuta presso un grande albergo di Tokyo dopo la registrazione in privato delle nozze. Le domande sono state consegnate preventivamente per iscritto e i due hanno risposto dopo una breve introduzione. Mako, da oggi Mako



Komuro, ha ammesso che la loro decisione di sposarsi, peraltro in permanenza di una disputa finanziaria che riguarda la famiglia di

## Brasile, Bolsonaro finisce sotto accusa per "crimini di lesa umanità" per la gestione dell'emergenza Covid

Coronavirus in Brasile, la commissione di inchiesta parlamentare che indaga sulla gestione della pandemia da Covid-19 ha approvato il rapporto finale che accusa il presidente Jair Bolsonaro di nove reati, tra i quali "crimini di lesa umanità".



La Commissione, istituita in Senato, ha dato luce verde al rapporto, messo a punto dal principale relatore, il senatore Renan Calheiros, con sette voti a favore e quattro contrari, secondo quanto riportato da G1.

L'approvazione, giunta al termine di sei mesi di lavoro, implica la richiesta di imputazione per un totale di 78 persone, tra cui Bolsonaro, e di due società per reati diversi commessi durante la pandemia. Le circa 1.290 pagine verranno ora consegnate alla Corte Suprema e alla Procura brasiliana oltre che alla Corte penale internazionale all'Aja, istanze alle quali si chiede di muovere accuse relative a 9 diversi reati - riguardanti la gestione della pandemia - previsti dalla Corte penale internazionale. Tra gli elementi a carico il rapporto include discorsi del presidente in pubblico, dichiarazioni contrarie ai vaccini e favorevoli al ricorso alla cloroquina, dati relativi ai ritardi nell'acquisizione dei vaccini,

contrarietà del governo all'adozione delle misure sanitarie protettive. Il documento chiede inoltre di impedire l'accesso di Bolsonaro alle reti sociali per il "ruolo rilevante" da lui svolto nella diffusione di notizie false sulla pandemia. La gestione di Bolsonaro si è rivelata poco impegnata "nella lotta effettiva alla pandemia e quindi nella tutela della vita e dell'integrità fisica dei brasiliani...In tempi normali, sarebbe solo un esempio di disprezzabile ciarlataneria pseudoscientifica. Tuttavia, nel pieno di una pandemia globale, il presidente ha contribuito a dar vita ad una mostruosa tragedia", scrive Calheiros nel rapporto, che chiede di muovere accuse anche ai tre figli del presidente e a ministri del governo, tra cui l'attuale e il precedente ministro della Salute, Marcelo Queiroga e Eduardo Pazuello, e l'ex titolare degli Esteri Ernesto Araújo.

Komuro, ha provocato qualche mal di pancia. Ma ormai le nozze erano per loro necessarie "per vivere nella felicità, proteggendo i nostri sentimenti". Originariamente il matrimonio di Mako e Komuro era previsto per il 4 novembre 2018. Sono dichiarazioni che suggeriscono il peso di questa scelta fatta da Mako, una giovane donna cresciuta all'interno dei rigidi rituali della famiglia imperiale, sotto l'occhiuto controllo dell'Agenzia della casa imperiale. E i giovani sposi non nascondono che il percorso che ha portato a coronare il loro desiderio di sposarsi ha provocato ansia. "Io amo Mako-san, ho soltanto una vita e voglio spenderla con la persona che amo", ha dichiarato Komuro.

# Sicilia, previste nuove forti precipitazioni

## Allerta rossa nelle prossime ore

La perturbazione che ha provocato disastri a Catania resta un pericolo: il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, in visita nella città etnea, ha infatti messo in guardia per possibili nuovi forti nubifragi. Il miglioramento, infatti, "potrebbe durare oggi e parte di domani", ma "ci attendiamo da giovedì/venerdì un peggioramento sensibile. L'orario non sono in grado di dirlo". "L'evento non è finito. Adesso c'è un momento che sembra di attenuazione. I nostri modelli meteo ci dicono che l'evento tornerà. Noi stiamo facendo ciò che si deve fare in questi casi. Diciamo ai cittadini di mantenere alta l'attenzione, di seguire le indicazioni delle autorità perché si aspettano in questa area delle ore che possono essere complicate". Lo ha affermato il capo del dipartimento nazionale della Protezione Civile Fabrizio Curcio parlando con la stampa al termine di una riunione nella Prefettura di Catania per fare il punto sulla situazione dopo il nubifragio che ha colpito ieri il capoluogo etneo e l'intera Sicilia Orientale. "I valori - ha aggiunto - parlano in maniera molto chiara. Qua sono caduti millimetri di pioggia impressionanti. Gli eventi sono stati molto puntuali. Pensiamo che quei 600 millimetri che sono stati registrati in alcuni casi siano molto chiari rispetto all'impatto che c'è stato sul territorio: eventi intensi e improvvisi su un territorio che ha molte criticità". "Sappiamo che questa attenuazione potrebbe durare oggi e parte di domani, ci attendiamo da giovedì-venerdì un peggioramento sensibile. L'orario non sono in grado di dirlo", ha aggiunto. "Con la Protezione Civile, la Prefettura e le forze dell'ordine siamo una squadra, stiamo combattendo in maniera assolutamente sinergica all'interno di un contesto emergenziale quale è stato quello delle scorse ore". Lo ha detto il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, a margine dell'incontro in Prefettura. "Domani e venerdì - ag-

giunge- resteranno chiuse le scuole e le attività commerciali non essenziali almeno per quanto riguarda Catania, poi saranno gli altri sindaci a fare le opportune valutazioni". "In 49 anni di vita vissuta in questa città - osserva Pogliese- non avevo mai visto questo fenomeno. Sono stato nel centro storico e in alcuni quartieri periferici e non avevo mai visto immagini di devastazione simili. Fenomeni emergenziali che hanno determinato nel caso specifico



millimetri di pioggia mai registrati". "Le immagini della Pescheria - evidenzia il sindaco di Catania - sono emblematiche: non era un fiume in piena, era un lago che sommergeva il livello di Piazza Duomo". "Ringrazio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella - conclude Pogliese - il parlamento nazionale e tutti quelli che hanno espresso solidarietà alla nostra città dal Veneto, alla Lombardia, dal presidente dell'Anci nazionale Antonio Decaro al presidente dell'Anci Sicilia Leoluca Orlando". In appena tre giorni di maltempo si sono abbattute su Sicilia e Calabria ben venti bombe d'acqua che hanno causato vittime e danni nelle città e nelle campagne. E' quanto emerge dal bilancio della Coldiretti sugli effetti dell'ultima ondata di maltempo che investito Calabria e Sicilia, sulla base dei dati dell'European severe weather database (Eswd). "La regione più duramente colpita - dice la



Coldiretti - è la Sicilia dove si è concentrata la quasi totalità dei nubifragi per un totale di 17 eventi estremi che hanno interessato le province di, Catania, Ragusa, Siracusa e Trapani. Gli eventi più devastanti si sono verificati a Linguaglossa in provincia di Catania dove domenica sono caduti 320 millimetri per una durata di 18,5 ore mentre lunedì a Catania le precipitazioni di lunedì sono durate 8 ore con la caduta di 127 millimetri di acqua mentre martedì sono caduti 98 millimetri con una durata della pioggia di ben 7 ore". In Calabria precipitazioni violente hanno interessato Mongiana in provincia di Vibo Valentia, Rocca forte del Greco in provincia di Reggio Calabria e San Giovanni in Fiore in provincia di Cosenza. Il risultato delle intense precipitazioni nella regione sono verdure e ortaggi affogati, piante di agrumi abbattute nelle campagne allagate dove è impossibile effettuare la semina ed è stata interrotta la

raccolta delle olive ormai mature con danni incalcolabili per le aziende agricole. I violenti temporali e tempeste di vento si abbattano su una regione come la Sicilia che ha il 92,3% dei comuni con parte del proprio territorio a rischio frane e/o alluvioni con i terreni che non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando allagamenti e smottamenti. Una situazione che peggiora in Calabria dove si sale addirittura al 100% dei comuni. Il risultato strutture colpite, recinzioni e muri crollati e strade interrotte con difficoltà per la viabilità e per raggiungere le aziende. "Siamo di fronte - sottolinea la Coldiretti - alle conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con grandine di maggiori dimensioni, una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, che compromettono anche le coltivazioni nei campi con costi stimati che hanno già superato i due miliardi quest'anno tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne". "L'alluvione che sta flagellando la

Sicilia deve suonare come un forte campanello d'allarme e richiamare l'attenzione sulla necessità di una chiara e urgente strategia in materia di prevenzione dei rischi idrogeologici, perché nell'Italia che riparte e ricostruisce dopo la pandemia non si possono più tollerare ponti che crollano per frane, alluvioni, inondazioni". Lo ha affermato il presidente del Senato, Elisabetta Casellati, in apertura di seduta. "Una strategia tesa a ripensare, rinnovare e soprattutto consolidare -ha aggiunto la seconda carica dello Stato- l'intero patrimonio infrastrutturale nazionale per creare le condizioni per scongiurare i tragici effetti di calamità naturali, come quella che si sta abbattendo sulla Sicilia e quelle che negli ultimi anni hanno colpito il Piemonte, la Liguria, il Veneto, il Trentino, la Toscana, l'Emilia Romagna, il Lazio, la Calabria e tante altre Regioni d'Italia, provocando lutti e distruzioni". "Una riflessione -ha concluso Casellati- che desidero condividere in quest'Aula, nella convinzione che mettere davvero in sicurezza luoghi e cittadini sia l'unica risposta che come Istituzione Parlamento dobbiamo dare ad un'emergenza nazionale che non può essere sottovalutata". L'Aula ha quindi osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime di disastri naturali.

## Cronache italiane

## Droga dello stupro, 39 arresti c'è anche Claudia Rivelli

I carabinieri hanno arrestato 39 persone accusate, tra l'altro, anche di importazione e traffico di stupefacenti tra cui fentanyl e Gbl (la droga dello stupro) acquistati sul deep e sul dark web. Tra gli arrestati figura anche la 71enne Claudia Rivelli, sorella dell'attrice Ornella Muti, che già a settembre era stata arrestata perché nella sua casa era stato trovato un litro di Gbl: la donna sosteneva di usare la sostanza per pulire l'argenteria. Nel capo di imputazione si afferma che Claudia Rivelli ha importato "illecitamente dall'Olanda, con cadenze trimestrali, vari flaconi di Gbl provvedendo a in-



viarne parte al figlio residente a Londra dopo averne sostituito confezione ed etichetta riportante indicazione 'shampoo' in modo da trarre in inganno la dogana". La 71enne,

quando venne arrestata a settembre, si difese spiegando di aver spedito la sostanza al figlio a Londra "perché lui la usa per pulire la macchina, io invece per pulire casa".

## Parla il tabaccaio che ha sparato contro un ladro: "è stata legittima difesa"

A Santopadre imperversa il silenzio. La piazza è vuota, la tabaccheria di Sandro Fiorelli è chiusa e i pochi residenti riuniti davanti al bar non hanno voglia di parlare della vicenda che ha coinvolto il loro compaesano che ha ucciso un ladro che si era introdotto nella sua villetta. "È stata legittima difesa - dice Daniele, uno dei pochi a parlare - Sandro ha fatto bene, avrei fatto anche io lo stesso. Messa alle strette una persona dovrà pur difendersi, il fatto è che purtroppo di queste cose si sente parlare spesso e si agisce poco. Il Paese ha espresso sui social la solidarietà a Sandro, siamo tutti con lui. Purtroppo oggi la situazione economica italiana è quella che è, i giovani - perché quei rapinatori erano giovani - non lavorano e per vivere delinquono". Il sindaco di Santopadre, che ieri aveva dichiarato "non è il tempo delle parole, ma delle riflessioni", oggi non è in paese e non sembra intenzionato a rilasciare alcuna dichiarazione. Secondo le ultime ricostruzioni sembrerebbe che il 34enne ucciso fosse armato di una pistola a salve e che l'abbia puntata contro il tabaccaio durante la fuga. Continuano nel frattempo le ricerche dei tre complici.

## Influenza aviaria, focolai nel veronese. Scattano i provvedimenti di prevenzione e contenimento

La macchina regionale si attiva per scongiurare che il focolaio di influenza aviaria ad alta patogenicità scoppiato in un allevamento nel Comune di Ronco d'Adige, provincia di Verona, dilaghi.

Il presidente della Regione, Luca Zaia, ha infatti disposto l'attivazione delle misure restrittive previste, tra cui l'attivazione di una zona di protezione con un raggio di tre chilometri dalla sede del focolaio e l'attivazione di una zona di sorveglianza con un raggio di 10 chilometri di sorveglianza.

Nello specifico, nella zona di protezione è previsto che le pollame e volatili siano tenuti all'interno o, se non è possibile, in un luogo in cui non possono venire in contatto con volatili di altre aziende.

Le carcasse degli animali morti vanno distrutte immediatamente e veicoli vanno sottoposti a disinfezione.

Non sono ammessi ingresso e uscita di volatili in cattività e mammiferi domestici, tranne quelli che hanno accesso esclusi-

vamente agli spazi riservati all'abitazione umana. Eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale e il detentore degli animali deve tenere un registro di tutti i visitatori dell'azienda.

Sono vietati spargimento della pollina e l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili. Ma non è nemmeno possibile movimentare volatili, uova o carcasse tra le aziende, così come il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi, con una serie di eccezioni. Sono infine vietate le fiere e le esposizioni di pollame e altri volatili.

Misure sostanzialmente analoghe sono previste per la zona di sorveglianza.

Ciò nonostante, al momento un secondo focolaio è stato scoperto in un altro allevamento a Ronco d'Adige.

## Bologna, festini hard, parlano le ragazze: "Andiamo a ballare, ci sballiamo e facciamo sesso per divertirci"

"Nonostante l'inchiesta che è venuta fuori, noi continuiamo a organizzare le nostre serate, i nostri festini, andiamo a ballare.

A nessuno di noi interessa e continuiamo con il nostro stile di vita". "Mattino Cinque" intervista una delle partecipanti

ai festini a base di sesso e droga di Villa Inferno, a Bologna, dopo l'apertura di un'inchiesta della magistratura. "Solitamente ci troviamo magari in centro, facciamo aperitivo, cena fuori tutti insieme, chiamiamo l'auto blu, ci facciamo portare alle serate in di-

scoteca, stiamo lì fin quando non chiudono e poi ci facciamo riportare a casa di qualcuno", continua la giovane, descrivendo una serata tipo. "La droga l'abbiamo sempre portata noi, l'abbiamo sempre pagata noi. Ci sballiamo e facciamo sesso per divertirci".

## Auto contro un albero nel Polesine, tre ragazzi morti uno in fin di vita

Terribile incidente nella notte a Grignano Polesine, in provincia di Rovigo. Un'auto è finita contro un platano: a bordo c'era una comitiva di giovanissimi, tre sono morti e un quarto è gravemente ferito. La tragedia si è consumata poco prima della mezzanotte lungo la Strada Provinciale 27. A notare le luci di posizione dell'auto, finita contro un platano, è stato un vigile del fuoco che si trovava a passare di lì e ha immediatamente chiamato il 115. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia stradale per i rilievi. Le vittime sono tre ragazzi - due minorenni e un neodiciottenne. Con loro c'era un quarto ragazzo, su una Ford Ka che è autonomamente uscita di strada attorno a mezzanotte, schiantandosi contro un albero.



Tre sono morti all'istante, mentre il quarto giovane è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. I vigili del fuoco sono arrivati dalla centrale di Rovigo con tre squadre; utilizzando cesoie, divaricatori e martinetti idraulici hanno tagliato il tettuccio dell'auto, estraendo i quattro giovani. Nonostante i soccorsi e i tenta-

tivi di rianimazione, il medico del Suem 118 ha dovuto constatare la morte dei tre ragazzi. Il quarto ferito è stato trasferito in ospedale, in codice rosso. Nonostante i soccorsi e i tentativi di rianimazione, il medico del Suem 118 ha dovuto constatare la morte dei tre ragazzi. Il quarto ferito è stato trasferito in ospedale, in codice rosso.

# Piano straordinario per il G20 In campo centinaia di agenti, militari e uomini e donne dei Servizi

La sicurezza per il G20 a Roma schiera un "importante dispiegamento di uomini e mezzi", e "saranno utilizzati droni e dispositivi a tecnologia militare". E la sicurezza non riguarda solo il vertice e l'area del Cento Congressi La Nuvola, perché "massima attenzione è rivolta alla tutela delle singole delegazioni internazionali".

Oggi si è tenuta, infatti, a palazzo Valentini una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto Matteo Piantedosi a cui, oltre ai vertici provinciali delle forze dell'ordine, hanno partecipato la struttura di missione per il G20, l'ispettorato di polizia di Palazzo Chigi, i rappresentanti delle forze armate, dell'Enav, dell'Enac e di Roma Capitale. Ci sarà un'area di sicurezza presidiata dalle forze dell'ordine di oltre 10 chilometri quadrati nel quartiere in cui si terrà il vertice. Le misure di sicurezza che sono state messe a punto ieri in Questura, in accordo con la Prefettura (ma altre riunioni sono programmate in questi giorni) prevedono l'utilizzo in tutta la zona di check point, tiratori scelti sulle terrazze dei palazzi, cinofili, artificieri, elicotteri in volo con visori notturni e reparti speciali anti-terrorismo pronti all'azione.

Ci saranno varchi d'accesso presidiati per garantire l'ingresso solo delle autorità del vertice e agli addetti ai lavori accreditati e tiratori scelti nei punti strategici. Le bonifiche scatteranno già da venerdì. Ispezioni sono previste



anche nel sottosuolo. Interessate dalle bonifiche anche altre zone della Capitale dove si recheranno i capi di stato e di governo dei vari Paesi del G20. Il dispositivo di sicurezza al momento prevede circa 2000 uomini e donne in divisa in campo, tra polizia, carabinieri, finanza e polizia locale ed al loro si aggiungeranno le centinaia di donne e uomini in borghese dei servizi, sia italiani che stranieri. Negli ultimi vertici che hanno anticipato l'evento si è parlato di un cosiddetto Piano B che includerebbe 300 uomini tra reparto mobile polizia e battaglione mobile carabinieri fermi nelle rispettive caserme e pronti ad intervenire nel caso di esplosione di situazioni critiche. Per tutto il reparto di sicurezza a Roma sono stati sospesi ferie e permessi. Si teme che si possano reiterare i tragici episodi accaduti al G8 di Genova nel 2001. Se i timori per i cortei No Vax e No Green Pass ci sono, si teme maggiormente per le manifestazioni ambientaliste il rischio di infiltrazioni, che in quanto meno coesi sono meno in grado di individuare

e salvaguardarsene. La concentrazione delle forze dell'ordine si concentra in particolare nella giornata del 30 ottobre, giornata clou del vertice in cui avranno luogo due manifestazioni nel pomeriggio. A piazza San Giovanni a partire dalle 14 circa ci sarà il sit-in di Rifondazione Comunista per dire no al governo Draghi. Programmato dalle 15 in poi invece il corteo di Usb che partirà da piazzale Ostiense per dirigersi alla Bocca della Verità. Aderiranno alla protesta, oltre ai sindacati di base, anche le delegazioni dei lavoratori della Gkn e Ilva. In questo caso non è ancora arrivato l'ok formale della Questura previsto però nelle prossime ore. Mentre per il traffico saranno impegnati i caschi bianchi della polizia locale di Roma Capitale, una particolare attenzione sarà riservata anche ai social network e in particolare alle chat Telegram, piattaforma utilizzata spesso da No-Vax e no Green pass per organizzare le manifestazioni. Occhi aperti anche per eventuali arrivi di manifestanti dall'estero.

# Di Berardino (Regione): "Il Fai valorizza le ricchezze dei territori"

"Ho partecipato all'iniziativa organizzata dal Fondo Ambiente Italiano per il riconoscimento della chiesa di Sant'Antonio Abate e dell'ospedale vecchio di Rieti come luogo del FAI. Come Regione Lazio abbiamo sostenuto, anche assieme al comune, tale riconoscimento, capace di promuovere e valorizzare questo sito e di contribuire a farlo conoscere e apprezzare a cittadini e turisti". Così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Formazione e Politiche per la ricostruzione della Regione Lazio. "Abbiamo finanziato - attraverso il contratto istituzionale di sviluppo - un finanziamento ad hoc, la cui prima tranche di 3,5 milioni di euro, servirà per realizzare il campus universitario all'interno dell'antico complesso ospedaliero. L'iniziativa del FAI si svolge alla vigilia della discussione sulla rimodula-



zione del nostro modello di sviluppo, che dovrà ancorarsi sempre più alla sostenibilità e all'innovazione e che coinvolge, con le dovute regole, anche i beni culturali. Siamo in una fase in cui attraverso il PNRR e coi Fondi europei possiamo impegnare importanti risorse per progetti di sviluppo. Tali risorse possono dunque contribuire a mettere a sistema questo luogo con altri siti artistici e culturali e inserire Rieti in un circuito turistico di ampio raggio".

# Gualtieri in Prefettura: "Priorità a contrasto delle illegalità degrado urbano e sicurezza"

Primo incontro ufficiale in Prefettura tra il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ed il prefetto di Roma Matteo Piantedosi, "per discutere alcuni temi centrali per la Capitale". Durante "il lungo e cordiale confronto" tenutosi a Palazzo Valentini - sottolinea una nota congiunta - "sono state condivise le principali linee d'azione che caratterizzeranno le relazioni istituzionali fra il Comune e la Prefettura, confermando la piena intesa sulla volontà di collaborare con rinnovato slancio alla realizzazione di incisivi interventi sul territorio per il contrasto all'illegalità ed al degrado urbano e assicurando il massimo impegno nell'attuazione di sinergie in materia di sicurezza urbana". E "sono state discusse anche le attività da realizzare per affrontare, fin da subito, alcune problematiche legate alla pulizia straordinaria della città". E "il Sindaco ed il Prefetto hanno inoltre condiviso l'importanza di rilanciare la positiva esperienza degli Osservatori territoriali per la sicurezza che consentono, replicando in ogni Municipio l'assetto del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, di intervenire sui territori secondo logiche di prossimità, con azioni più tempestive ed efficaci".

**ELPAL CONSULTING**  
SOLUZIONI INTEGRATE PER LE AZIENDE  
E ARRETRATI  
BILANZIATI E EFFICIENTI  
SOLUZIONI PER LE  
AZIENDE MANAGERIALI  
E PROFESSIONISTE  
Lago Luigi Febbraro, 10 - 00145 Roma - Tel. 06/5119932

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI  
Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici  
Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Comunistica Nazionale  
CreareCom è l'agenzia di gestione globale nazionale  
del verde e si diffonde ad agevolare le  
tutte le attività del mondo dell'energia,  
sulle proprietà e dell'azienda  
affiliata: in un'ufficio Green.  
Il rivoluzionario e sostenibile.  
Sei Contento le parti del gruppo "Green Gas 10"

**Caffetteria Doria**  
Coffee  
BREAK  
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

# Sfida tra titani per il seggio di Gualtieri

## Possibile scontro tra Zingaretti Bertolaso

Guido Bertolaso contro Nicola Zingaretti: per il seggio alla Camera ereditato da Paolo Gentiloni e vinto da Roberto Gualtieri, si prepara uno "scontro tra titani". A dispetto di Giorgia Meloni e di Fdi, azionista di maggioranza del centrodestra romano, la proposta per "chiudere la stagione delle sconfitte annunciate", è di una vecchia volpe dell'Msi, poi Alleanza Nazionale; quel senatore Domenico Gramazio, abituato a lottare come un giaguaro ad ogni competizione elettorale e "voce fuori dal coro" nell'agone del centrodestra opzionato dalle scelte fallimentari di Giorgia Meloni alle recenti Comunali di Roma 2021. Ma andiamo in ordine. La piazza da conquistare è quella del Collegio Roma 1 alla Camera dei deputati, la-



sciato vacante da Paolo Gentiloni e vinto da Roberto Gualtieri nel marzo del 2021. L'elezione a sindaco, costringe Gualtieri alle dimissioni per "incompatibilità" e costringe ad una nuova "suppletiva" per uno dei collegi più ambiti di Roma, quello del Centro Storico. Sul terreno conteso si aprono due scenari: il primo è di mero calcolo elettorale, poi-

ché la prima "finestra utile" per accorpare le urne è a maggio del 2022, quando è prevista una nuova tornata di elezioni amministrative. Ma quel seggio fa gola anche a Nicola Zingaretti che da più tardi si vocifera che voglia lasciare anticipatamente la Regione Lazio per un porto sicuro alla Camera, legato anche al fatto che le Politiche si allontanano sempre di più. Il secondo scenario è quello del centrodestra. Con le ossa rotte dalle Comunali romane, la base alza la voce e cerca di convincere i maggiori Meloni e Salvini a giocare l'unica carta per la vittoria: così rispunta Guido Bertolaso, evocato persino dallo sconfitto Enrico Michetti nelle ultime ore antecedenti la chiusura delle urne. Il direttore di Re-



altà Nuova, Domenico Gramazio ha parlato chiaro: "Oltre alla presenza sul territorio, occorre una scelta del candidato unico del centrodestra, effettuata per tempo per una campagna elettorale senza lasciare spazio ad avventure di altri candidati". Da qui la proposta di candidare alla Camera Guido Bertolaso per "sottrarre il collegio di Roma Centro la-

sciato libero da Gualtieri al centrosinistra e al Pd". La zampata del "vecchio camerata" Gramazio ha il sapore di una sfida a Giorgia Meloni. E Zingaretti? I rumors del nuovo gruppo dirigente del Pd romano sono pronti alla campagna elettorale, anche per favorire un ricambio nella classe dirigente romana. La prova si avrà con la nomina del nuovo segretario romano, visto che Andrea Casu da lunedì scorso ha iniziato la sua esperienza alla Camera dopo aver stravinto le suppletive nel collegio che fu del Cinque Stelle, addirittura sfidando Luca Palamara. Sul match Zingaretti-Bertolaso sono già aperte le scommesse. A Roma non finisce una campagna elettorale che già se ne aprono altre due.

## Parte dalla Capitale il nuovo servizio di consegna pacchi in max 90 minuti

E' partito dalla capitale Poste Delivery Web "Instant", il nuovo servizio di consegna di Poste Italiane che consente di effettuare spedizioni urgenti all'interno della città, dal proprio computer, con possibilità di ritiro presso il proprio domicilio e con recapito entro poche ore. Il nuovo servizio è disponibile in tre diverse modalità: la prima con ritiro e consegna entro 90 minuti dalla prenotazione (INSTANT), la seconda con ritiro e consegna entro la stessa giornata (TODAY) e la terza con ritiro e consegna entro il giorno successivo (TOMORROW). Poste Delivery Web "Instant", è attivo tutti i giorni compresi i festivi e le consegne possono essere effettuate anche nella fascia oraria serale fino alle ore 23. Per prenotare è semplice: basterà collegarsi al sito [www.poste.it/prodotti/poste-delivery-web.html](http://www.poste.it/prodotti/poste-delivery-web.html) e seguire con pochi click il percorso per effettuare la spedizione. A

breve, inoltre, la spedizione con Poste Delivery Web sarà disponibile anche tramite l'APP "Ufficio Postale". Per le spedizioni Poste Delivery Web "Instant", il cliente potrà ora evitare di stampare la lettera di vettura, sarà sufficiente riportare sulla confezione il Codice di spedizione fornito all'atto dell'acquisto on-line. C'è la possibilità di monitorare lo stato della spedizione, dalla partenza fino all'arrivo a destinazione, con aggiornamenti gratuiti sullo stato dell'invio con email o sms. I cittadini che scelgono Poste Delivery Web hanno a disposizione anche un archivio dove consultare lo stato delle spedizioni, una rubrica dove salvare e gestire i contatti preferiti e una sezione bozze dove salvare le spedizioni non concluse. Con Poste Delivery Web "Instant" possono essere spediti pacchi fino a 20 kg di peso e con misure massime di 120x80x60 cm.



**BluePower**  
ENTRA IN BLUEPOWER  
Info@bluepower.it  
+39 075 9275963  
Via B. Useldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

**amicitytv**

**GARI TV**

**CONFIMPRESITALIA**  
CONFIMPRESITALIA  
Conferenza Nazionale delle Imprese Italiane  
CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confagricoltura, Confassolombarda, Confassolombarda, Confassolombarda, Confassolombarda  
Tel. 06 78011713 | [www.confimpreseitalia.org](http://www.confimpreseitalia.org)

# Donna e straniera: è lei che paga la crisi della pandemia

*Poco più della metà dei residenti stranieri in Italia è una donna (51,9%). Una presenza forte, diversificata e ben inserita nel mercato del lavoro. Concentrata in mansioni precarie e poco tutelate, è lei la più colpita dalla crisi da Covid-19. Anticipazione del 31° Dossier Statistico Immigrazione, a cura di IDOS, in collaborazione con Confronti e Istituto di Studi Politici "S. Pio V" Presentazione il 28 ottobre*

Tra gli stranieri residenti in Italia – pari nell'insieme all'8,5% della popolazione del Paese – il 51,9% è una donna: oltre 2,6 milioni di persone alla fine del 2020. Con collettivi che oscillano dalle oltre 650mila unità delle romene, le circa 200mila di albanesi e marocchine, alle poche unità dei gruppi minori, si contano 198 diverse provenienze geoculturali. Una presenza rilevante e poliedrica che, pur nella diversità dei modelli migratori di riferimento, fin dagli anni '70 del secolo scorso ha fatto del protagonismo femminile una delle caratteristiche delle migrazioni verso l'Italia, che si riflette anche nell'inserimento lavorativo. Alla fine del 2020, secondo la Rilevazione sulle Forze Lavoro dell'Istat, il 42% degli occupati stranieri è una donna (dato del tutto in linea con quello della popolazione italiana). Con l'imporsi della pandemia e della crisi socio-economica che ne è seguita, in un quadro generale in cui spesso sono tornati ad aumentare i divari tra italiani e immigrati, essere donna e straniera si conferma fonte di accresciuta vulnerabilità: un doppio svantaggio con chiari riflessi nel tessuto occupazionale. Se la pandemia ha prodotto un eccezionale calo dell'occupazione (-456mila, -2,0%), infatti, questo ha riguardato innanzitutto gli stranieri (-159mila, -6,4%) e, tra loro, le più penalizzate sono senz'altro le donne (-109mila, -10,0%), che da sole coprono quasi un quarto della perdita totale di posti di lavoro (24%). I dati mostrano dunque un andamento peggiore per le lavoratrici straniere, diminuite in misura più alta sia rispetto agli immigrati uomini (-10,0% a fronte di -3,5%) sia alle donne italiane (-1,6%), che invece risultano colpite in misura simile ai connazionali maschi (-1,3%). Il loro tasso di occupazione, di riflesso, ha subito un calo di 4,9 punti percentuali, più che doppio rispetto al -2,2 degli uomini stranieri e otto volte quello delle donne italiane (-0,6, valore in linea con quello dei connazionali uomini), le quali spesso, proprio grazie al sostegno delle lavoratrici straniere più che per una condivisione paritaria dei ruoli di genere in famiglia, riescono a risolvere le carenze del si-



stema di welfare e a conciliare le esigenze familiari con quelle professionali. In forte aumento anche la quota delle sotto-occupate, ossia le donne che lavorano meno di quanto vorrebbero: nel 2020 sono il 14,0% tra le straniere (erano l'8,1% nel 2019) e il 9,1% tra le italiane. Resta elevata anche la percentuale delle sovraistruite: il 42,3% delle lavoratrici straniere vanta un livello di competenze superiori alle mansioni svolte, una quota, anche questa, nettamente superiore sia a quella delle donne italiane (24,8%) che degli immigrati maschi (27,7%). Contribuisce a spiegare la spiccata vulnerabilità dell'occupazione femminile immigrata la netta canalizzazione in lavori poco tutelati e particolarmente esposti alla precarietà e alle restrizioni (oltre che al rischio di contagio). Più della metà lavora in sole 3 professioni: collaboratrici domestiche, badanti, addette alla pulizia di uffici ed esercizi commerciali (a fronte di 13 professioni per gli uomini stranieri e 20 per le donne italiane) e ben il 39,7% è un'addetta ai servizi domestici o di cura. Sul calo dell'occupazione femminile straniera, dunque, ha pesato anche la lentezza con cui procede la regolarizzazione dell'estate del 2020, relativa al settore domestico

nell'85% dei casi (a fine luglio 2021 solo il 27% delle domande era giunto a definizione con il rilascio di un permesso di soggiorno). La spiccata concentrazione nel lavoro presso le famiglie ha fortemente limitato la possibilità delle lavoratrici straniere di contare sul blocco dei licenziamenti e sull'accesso alla cassa integrazione. Secondo i dati Inps, le donne sono appena il 10,5% dei non comunitari percettori nel 2020 della cassa integrazione ordinaria e il 24,3% di quella straordinaria. La loro quota sale solo nel caso dell'assegno ordinario dei Fondi di solidarietà (37,6%) e della cassa integrazione in deroga (41,1%). Le assistenti familiari e le tante lavoratrici del sistema socio-sanitario hanno pagato un caro prezzo anche in termini sanitari e di esposizione al contagio da Covid-19. La sindemia ha incrementato il rischio connesso al caregiver's burden, ossia l'impatto del lavoro di assistenza sul benessere psico-fisico e sulla qualità della vita delle collaboratrici familiari: allo stress (fisico e) psicologico si è aggiunto quello da rischio di contagio (legato sia alla cura degli assistiti sia alla tutela della propria salute), insieme alla connessa preoccupazione di perdere il lavoro, tanto più che solo diversi mesi dopo l'inizio della pandemia il contagio sul posto di lavoro è stato riconosciuto come infortunio dall'Inail. Tra i casi di contagio denunciati dai lavoratori stranieri (il 14,3% del totale nel 2020), 8 su 10 si riferiscono a donne. Anche l'accesso al vaccino è stato ritardato rispetto ad altre categorie "a rischio". Solo nel piano vaccinale di marzo 2021 è stato esteso l'accesso alla vaccinazione prioritaria anche agli assistenti familiari addetti alla cura, ma solo di persone con gravi disabilità, escludendo tutti gli altri (assistenti di soggetti comunque "fragili", colf, baby sitter). Nel frattempo, non sono mancati i casi di chi, rientrato temporaneamente nel Paese di origine, ha aderito alla locale campagna di vaccinazione, con ricadute problematiche per numerose lavoratrici dei Paesi dell'Europa orientale, vaccinate con lo Sputnik, non ritenuto valido per ottenere il Green Pass in Italia.



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032